

## Chiesa di Trieste: La scuola educatori di Azione Cattolica

# Come formare i più piccoli se non iniziando da noi stessi?

Alla scoperta dei Beati delle "nostre terre". Incontro avvenuto nella parrocchia di S.Caterina da Siena sabato 2 marzo



Egidio Bullesi (1905 – 1929)  
immagine fornita dall'ACR Trieste

Ebbene sì, andare ancora a scuola per apprendere, imparare, sperimentare e vivere un'associazione che da sempre si impegna nella formazione di giovani e adulti capaci di valorizzare i più piccoli. Dove non c'è chi sta sulla cattedra

e chi ascolta, non un corso da frequentare, ma piuttosto un percorso di introduzione e di accompagnamento al servizio educativo.

Questa vuole essere la Scuola Educatori dell'Azione Cattolica: un'esperienza, un tempo, un piacere e un'esigenza di crescita per chi la frequenta, uno strumento per aiutare a far sintesi della propria vita, per aiutare a cogliere la propria forma di testimonianza nella prospettiva di un possibile impegno educativo pur non trovandosi di fronte ad un percorso di orientamento vocazionale.

La scuola di formazione educatori vuol far cogliere che l'essere educatore è una chiamata a servire Cristo.

Ma come ci si può prender cura dell'interiorità degli altri se non ci si prende prima cura della propria?

Senza una vita di fede, costellata pure da incertezze e dubbi, qualsiasi servizio cristiano non regge.

La scuola educatori però, non solo vuole aiutare chi la frequenta a capire se il servizio ai più piccoli può essere la propria strada, ma vuole aiutare chi partecipa a prendere consapevolezza dei propri talenti e dei propri limiti, approfondendo maggiormente le proprie conoscenze ed alcune tecniche di animazione nella catechesi e dando la possibilità di confrontarsi con altri giovani e adulti.

Educare è anzitutto donarsi, coinvolgersi, mettersi in gioco, spendersi con fiducia e speranza per puntare su un futuro che ancora non si vede.

Significa cogliere la scommessa di una vita vissuta in pienezza e decisamente orientata alla santità.

Ed è proprio di santità che si è parlato sabato scorso, durante un incontro di Scuola Educatori nella parrocchia di Santa Caterina da Siena sabato 2 marzo: Erik Moratto ci ha fatto conoscere le vite del Venerabile Egidio Bullesi, dei Beati Miroslav Bulešić, Josef Mayr Nusser e Francesco Bonifacio che hanno vissuto a pieno l'esperienza cristiana in AC e che ci continuano a dare spunti di riflessione ancora attuali ed efficaci.

### Équipe Scuola Educatori

(Maurizia Eccel, Billy Figus, Alice Gangala, Stella Ticini, Valentina Surian)

## Azione Cattolica: La Due-giorni per i ragazzi dai 12 ai 14 anni

# In "Missione per conto di Dio!"

Incontro dei ragazzi, sabato 2 e domenica 3 marzo. Un successo di partecipazione con quasi 60 giovani

L'articolazione ACR accoglie il cam- L'ACR diocesana ogni anno nei tempi



immagine fornita dall'ACR Trieste

mino di crescita nella fede dei ragazzi dai 6 ai 14 anni, a livello parrocchiale e diocesano facendo riferimento alla dimensione nazionale.

I bambini e i ragazzi sono accompagnati in questo percorso dagli educatori, i quali sono testimoni della vita attiva all'interno della Chiesa.

Sulle orme dei protagonisti del Vangelo, dei santi e dei testimoni della quotidianità i ragazzi sono sollecitati a fare esperienza e a scoprire la bellezza della fede.

Ciò è reso più bello se i momenti e la gioia vengono condivisi con il gruppo di compagni di viaggio, gli amici di sempre e anche quelli nuovi che si incontrano lungo il percorso.

forti crea occasioni di incontro tra i ragazzi delle medie. Sabato 2 e domenica 3 marzo nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, circa 60 ragazzi di associazioni parrocchiali diverse (Santa Caterina, San Vincenzo de' Paoli-Beata Vergine delle Grazie, San Giovanni Decollato, Gesù Divino Operaio, Sant'Antonio Nuovo, San Francesco, SanGerolamo, San Pio X, Nostra Signora di Lourdes), accompagnati da una quindicina di educatori, si sono incontrati per il ritiro di Quaresima.

Alla luce della testimonianza del profeta Geremia, i ragazzi hanno sperimentato una situazione simile nella quale hanno dedicato del tempo per conoscere se stessi e riconoscere che Dio ha un piano per ciascuno di noi.

Nel pomeriggio di sabato sono stati ospiti alcuni giovani e adulti che hanno raccontato la loro storia, ponendo l'accento su come la chiamata del Signore non sia così immediata e, a volte, all'inizio poco chiara, ma hanno augurato a tutti i partecipanti di avere e di mantenere con costanza e con cura la relazione con Dio.

Attraverso le attività proposte, gli educatori hanno voluto toccare la quotidianità di ciascuno, offrendo momenti di confronto e di discernimento personale.

Non è mancato il divertimento e ci sono state tante risate che hanno avvicinato i ragazzi tra di loro, andando oltre la timidezza.

E' sempre bello poter donarsi per un Amore superiore e sapere di aver donato tanta gioia agli ACRini, in uno spaccato straordinario dalla quotidiana routine.

**Maria Letizia,**  
educatrice ACR



immagine fornita dall'ACR Trieste (consenso privacy in atti)